



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Prot. n. 17382 /R.Inc/Gab.PC

6 giugno 2023

Al	Sig. Presidente della Provincia	ASTI
Ai	Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia	LORO SEDI
Al	Sig. Questore	ASTI
Al	Sig. Comandante Provinciale Carabinieri	ASTI
Al	Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza	ASTI
Al	Sig. Comandante Provinciale Vigili del Fuoco	ASTI
Al	Sig. Comandante Sezione Polizia Stradale	ASTI
Al	Sig. Direttore Sanitario ASL AT	ASTI
Al	Sig. Responsabile Servizio Emergenza Sanitaria 118	ALESSANDRIA
Al	Sig. Capo Compartimento ANAS	TORINO
Al	Sig. Direttore di Esercizio della SATAP	TORINO
Al	Sig. Direttore di Esercizio della Società Autostrada Asti-Cuneo	TORTONA
Al	Sig. Responsabile della Protezione Aziendale RFI	TORINO
Al	Sig. Referente Provinciale Corpo Volontari AIB del Piemonte	VESIME

OGGETTO: Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2023.

Come noto, il fenomeno degli incendi - siano essi boschivi che di c.d. "interfaccia" - si ripete ogni anno causando ingenti danni in termini economici ed ecologici, ma anche, in alcuni casi, rischi per le popolazioni residenti.

Il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, ha emanato, il documento, che ad ogni buon fine si allega in copia, contenente le **raccomandazioni tecniche per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia urbano-rurale ed ai rischi conseguenti** e che sviluppa, preliminarmente, alcune considerazioni nascenti dall'andamento del fenomeno negli ultimi anni, con particolare riferimento a quanto avvenuto nel corso della campagna antincendio boschivo estiva 2021 e nel periodo di attenzione invernale appena concluso. Nel documento è altresì individuato l'arco temporale (**15 giugno – 30 settembre**) di svolgimento dell'attività di antincendio boschivo per la corrente stagione estiva

Anche il Ministero dell'Interno ha, comunque, inteso richiamare l'attenzione sul succitato documento recante "**Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2023. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti**".



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Peraltro, a livello nazionale, la scorsa stagione estiva è stata caratterizzata sia dal verificarsi di molteplici incendi boschivi al di fuori della stagione estiva, sia per il registrarsi di eventi, alcuni dei quali di notevoli dimensioni, in aree del nord Italia, solitamente poco interessate da tale fenomeno nel periodo estivo. Vale la pena ricordare che tali fenomeni hanno un forte impatto sull'ambiente naturale e sul tessuto economico e sociale, causando, purtroppo, in taluni casi, la perdita di vite umane, la morte e la dispersione di capi di allevamento e di animali selvatici, nonché la distruzione di ingenti ettari di vegetazione, ivi incluse aree all'interno di parchi naturali nazionali e regionali.

Ciò anche alla luce delle peculiari **condizioni climatiche e vegetazionali**, particolarmente favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi, registratesi nelle giornate maggiormente critiche.

Analogamente, **anche il periodo invernale**, in virtù di prolungati periodi di siccità e delle condizioni meteo-climatiche connotate da una particolare ventosità, ha visto un forte impegno di tutte le componenti interessate, come dimostra l'elevato numero di richieste di concorso aereo della flotta antincendio boschivo di Stato, quasi triplicatesi nei primi mesi dell'anno rispetto agli analoghi periodi dei due precedenti anni.

Per tali ragioni, l'atto di indirizzo allegato pone in luce come quanto verificatosi abbia evidenziato la necessità di rafforzare **l'approccio integrato alla gestione del rischio da incendi boschivi**, con un maggior coinvolgimento della componente statale, ricordando, a tal proposito, come il Governo sia prontamente intervenuto con l'adozione del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.

Con tale strumento legislativo d'urgenza sono state introdotte una serie articolata di misure finalizzate ad **implementare le capacità operative del Servizio nazionale della protezione civile** e a promuovere innovativi strumenti di coordinamento e *governance* tesi a favorire forme sinergiche fra i diversi attori del sistema, nel pieno rispetto delle prioritarie responsabilità e dell'autonomia regionale.

Del resto, il fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, continuerà ad interessare il nostro paese, discendendo, almeno in parte, dai **cambiamenti climatici e ambientali** in atto su scala globale, per corrispondere ai quali occorrerà continuare a sviluppare una metodologia sinergica e multisettoriale.

In tale senso, le indicazioni formulate nelle **raccomandazioni** allegate, ferma restando la competenza regionale in materia antincendio boschivo, sono, come di consueto, **rivolte a tutte le Amministrazioni coinvolte in tale delicata materia**, affinché contribuiscano, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, a migliorare l'efficacia degli interventi.



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Sebbene la tipologia di rischio non sia di particolare rilievo in questa provincia, tant'è che la maggior parte dei Comuni del territorio provinciale sono collocati nella categoria con indice di basso rischio incendio, i positivi risultati fatti registrare nel corso degli ultimi anni suggeriscono comunque di **non abbassare la guardia** e proseguire nella **strategia** intrapresa, **incentrata su una stretta collaborazione fra le varie componenti istituzionali** e tra queste e quelle altrettanto fondamentali del **volontariato**.

Particolare attenzione, come di consueto, dovrà essere posta da parte dei soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati, affinché contribuiscano a **porre in essere ogni azione a carattere preventivo mirata alla riduzione**, anche potenziale, **del rischio** di innesco e propagazione degli incendi boschi, **con priorità per le infrastrutture strategiche, le reti viarie** (stradali, autostradali e ferroviarie) **e le aree di pregio ambientale e naturalistico**, per una pronta azione di **rimozione della vegetazione erbacea** lungo i percorsi e per un'adeguata cura dei terreni incolti ed abbandonati prossimi alle aree antropizzate.

Sarà quindi necessario che i Sigg. Sindaci effettuino un attento monitoraggio del territorio, promuovendo e predisponendo tutte le misure e gli accorgimenti ritenuti più idonei per un'adeguata prevenzione del fenomeno **con interventi di sfalcio e rimozione della vegetazione erbacea lungo le tratte stradali di competenza**, con particolare attenzione ai gerbidi ed emettano **ordinanze nei confronti dei privati proprietari, per la pulizia dei terreni**.

In tal senso, di particolare utilità e sicura efficacia può risultare il ricorrere a **campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sui corretti comportamenti** da tenere sia nelle attività all'aria aperta che nei lavori agricoli, nel **rispetto delle normative in materia siano esse nazionali che regionali**.

Dal canto loro, come appare fondamentale, le **Forze di Polizia e le Polizie locali** vorranno **intensificare l'attività di vigilanza e repressione** in ordine ad **atti che possano determinare l'innesco di incendi**, nonché, al verificarsi degli eventi, **l'attività info-investigativa** volta ad **identificare gli autori** dei medesimi. Tale esigenza è stata altresì condivisa nel corso dell'odierna seduta del **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**.

Al riguardo si rammenta la necessità di un **costante aggiornamento delle Pianificazioni comunali ed intercomunali di protezione civile**, con riferimento allo **specifico rischio "incendi boschivi"**, e con particolare riferimento al rischio derivante dagli **incendi di interfaccia**, in modo da individuare efficaci procedure di allertamento del Sistema locale di protezione civile e di mappatura del territorio secondo i diversi livelli di rischio nonché di informazione alla popolazione al verificarsi di incendi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta, altresì, alla specifica pianificazione relativa a eventuali insediamenti, infrastrutture ed impianti turistici anche temporanei, posti in prossimità di aree boscate o comunque suscettibili all'innesco. Analoga azione di impegno andrà rivolta ai fini del completamento e dell'aggiornamento da parte dei Comuni del Catasto delle aree percorse dal fuoco, con la conseguente applicazione dei vincoli previsti dalla legge.



*Prefettura di Asti*  
*Ufficio territoriale del Governo*

In tale contesto, si ribadisce quindi, quanto innanzi già espresso circa l'utilità del ricorso da parte dei Sindaci, nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 54 del TUEL, ad **appropriate ordinanze a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana**, al fine di prevenire fenomeni di illegalità diffusa ovvero comportamenti di inerzia dei proprietari di terreni e dei conduttori dei fondi che possano danneggiare il patrimonio pubblico e privato, così come previsto nel DM 8 agosto 2008.

Particolare attenzione dovranno porre in essere **gli Enti proprietari e le Società di gestione delle reti viarie e di collegamento, siano esse stradali, autostradali e ferroviarie**, affinché venga attuata **ogni necessaria e preventiva misura di pulizia e riduzione del rischio** lungo le tratte di rispettiva competenza, individuando, al contempo, appositi modelli di intervento per le aree particolarmente esposte agli incendi al fine di limitare i rischi per la pubblica e privata incolumità. Analogo impegno verranno riservare al fine di garantire una tempestiva informazione, circa i problemi di viabilità e mobilità connessi ad eventuali incendi interessanti aree limitrofe alle reti di rispettiva competenza che possano comportare ripercussioni sul regolare traffico veicolare o ferroviario e criticità per l'incolumità degli utenti.

In proposito, nel richiamare la normativa di settore, si rammenta che ogni ulteriore utile **documentazione di approfondimento in materia**, è, inoltre, consultabile **sul sito internet del Dipartimento della Protezione Civile** all'indirizzo [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it), nella sezione dedicata all'argomento ("Aree tematiche/Rischi/ Incendi boschivi").

In ultimo, vale la pena ricordare che per il territorio provinciale così come per quello regionale la **stagione maggiormente a rischio** per gli incendi è quella **invernale**, da novembre a marzo. Proprio in questo periodo solitamente la Regione Piemonte dichiara, con **Determinazione Dirigenziale**, lo **stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi** sul proprio territorio.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL PREFETTO

*Ventrice*